

PIANO DI STUDIO DEL CDS

L24 – SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Facoltà di
Scienze della Società e della Comunicazione

*Coorte A.A. 2025-2026
Documento emesso in data: 06 giugno 2025*

Sommario

Sommario

1 – Presentazione	3
1. Il Corso di Studio in breve	3
2. Obiettivi formativi specifici del Corso.....	4
3. Profili professionali e sbocchi occupazionali.....	6
4. Requisiti di accesso.....	6
5. Sito del corso di laurea.....	6
2 – Percorso di Formazione	7
1. Curriculum: Statutario.....	7
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	7

I PROGRAMMI DIDATTICI (MODULI) DI CIASCUN INSEGNAMENTO SARANNO SUSCETTIBILI DI MODIFICHE DOVUTE A EVENTUALI FUTURE INTEGRAZIONI DEI COMITATI D'INDIRIZZO.

1 – PRESENTAZIONE

1. Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche appartiene alla classe di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24).

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche presenta un impianto generalista volto a fornire una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori della psicologia. Esso nel contempo si qualifica, rispetto ai corsi di studi della classe L-24 già attivi nel territorio italiano e laziale, per un profilo che integra le classiche conoscenze psicologiche e metodologiche con contributi disciplinari affini, provenienti dal mondo sociale, della formazione e del lavoro. In particolare, il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche si propone di integrare la formazione psicologica classica con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, da un lato, ai processi sociali ed economici, e dall'altro ai processi didattico-formativi indispensabili per un proficuo sviluppo professionale.

Gli ambiti di inserimento lavorativo per la laureata e il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi di carattere psicologico, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, imprese e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute. In particolare, il Corso fornisce le conoscenze di base che consentono ai laureati di svolgere attività psicologiche in collaborazione con altre figure professionali operanti nel campo medico e psicosociale (quali psichiatri, antropologi, sociologi, docenti, educatori).

Per il perseguimento di tali obiettivi formativi, il curriculum formativo prevede attività finalizzate all'acquisizione di contenuti teorici e metodologici riguardanti la psicologia generale, la psicologia sociale e dello sviluppo, la psicologia dinamica e clinica, i fondamenti neuropsicologici e psicofisiologici del comportamento, le metodologie di indagine e di analisi psicometrica, le procedure informatiche e statistiche per l'elaborazione dei dati. In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il Corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi universitari (pari a 250 ore), da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc.

Il Piano di studi del Corso di Laurea, prevede l'indirizzo Statutario il cui obiettivo è quello di fornire una preparazione sulla psicologia di base e generalista con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, legato da un lato, ai processi sociali ed economici che fungono da contesto a vari livelli; e dall'altro ai processi didattico-formativi che consentono lo sviluppo personale e professionale in relazione al contesto.

Il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche prepara una figura professionale in grado di operare in vari contesti per promuovere il benessere psicologico, supportare lo sviluppo personale e relazionale, e facilitare interventi di prevenzione e consulenza.

2. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE – pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica – si qualifica, per un profilo di formazione psicologica che integra contributi disciplinari provenienti dal mondo sociale a quelli del mondo della formazione e del lavoro. Ciò permetterà alla laureata e al laureato di acquisire, al di là delle conoscenze teoriche e metodologiche di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche, anche competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro.

Il CdL in Scienze e tecniche psicologiche prevede l'acquisizione di conoscenze psicologiche e psicologico-sociali e di elementi metodologici e operativi comuni ai CdL della medesima classe, attinenti:

- al funzionamento cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale dell'individuo;
- ai fondamenti neuropsicologici e neurofisiologici del comportamento;
- ai metodi di ricerca e le tecniche di analisi dei dati;
- ai processi evolutivi, interattivi e sociali, motivazionali e decisionali.

In aggiunta propone un approfondimento su vari aspetti psicologici che attengono alla relazione della persona con il più ampio contesto sociale e culturale, quali: l'osservazione e l'analisi del comportamento nei contesti educativi e sociali, la psicodinamica delle relazioni interpersonali e di gruppo, i processi psicologici tipici del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

Oltre a questa solida base formativa allargata a tutto l'ampio spettro delle competenze psicologiche, il CdL offre una formazione arricchita sul fronte del contesto nel quale le competenze psicologiche e psicologico-sociali devono poi inserirsi. Ciò viene proposto innanzitutto con la fruizione di contenuti relativi:

- alle dinamiche sociologiche generali;
- alle nuove tecnologie dei media digitali che attualmente permeano tutti i settori della contemporaneità;
- a elementi di statistica, economia e gestione imprenditoriale, per favorire la familiarità col tessuto produttivo e imprenditoriale;
- alla pedagogia – in riferimento alla didattica generale, alla formazione continua, alle pratiche di e-learning – per approfondire l'importante aspetto che riguarda il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al sistema educativo.

Le attività formative nei diversi settori disciplinari vengono offerte anche tramite modalità di laboratorio, seminariali ed esperienze applicative in situazioni reali o simulate, individuali e di gruppo, onde poter così favorire un'acquisizione pragmatica delle competenze succitate. Vista la natura dell'Ateneo, e del CdL specifico, nonché il cospicuo coinvolgimento di enti e organizzazioni in veste di parti interessate e rappresentanze organizzative, saranno infatti molteplici le opportunità di partecipazione a incontri con organizzazioni pubbliche e private, con professionisti e studiosi, che permetteranno alle studentesse e agli studenti di apprendere le applicazioni delle conoscenze teoriche a contesti specifici, nei diversi ambiti in cui opera il dottore in scienze e tecniche psicologiche.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi di questo Corso di Laurea passerà attraverso una strutturazione della didattica, che comprenderà momenti di approfondimento teorico, e l'acquisizione di una adeguata conoscenza della lingua straniera e sarà arricchito da moduli

dedicati alle abilità informatiche e telematiche per l'acquisizione di appropriati strumenti informatici per la gestione delle informazioni e dei dati. I primi anni sono dedicati principalmente alla formazione di base con insegnamenti che riguardano la psicologia e la pedagogia e proseguono con insegnamenti anche di sociologia ed economia.

Il percorso formativo prevede innanzitutto l'apprendimento degli strumenti metodologici di base riguardo i fondamenti della psicologia arricchiti dalle tematiche riguardo la psicologia dinamica e clinica. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti in PSIC-01/A-Psicologia generale, PSIC-01/C-Psicometria, PSIC-02/A-Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, PSIC-03/A-Psicologia sociale, e caratterizzanti in PSIC-04/A-Psicologia dinamica e PSIC-04/B-Psicologia clinica.

Durante il II ANNO le studentesse e gli studenti approfondiranno le proprie conoscenze di base con insegnamenti in PSIC-01/B- Psicobiologia e psicologia fisiologica ed PAED-01/A- Pedagogia generale e sociale, ed insegnamenti caratterizzanti in PSIC-01/C- Psicometria, PAED-02/B-Pedagogia sperimentale, PSIC-02/A-Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, PSIC-03/A-Psicologia sociale ed PSIC-03/B-Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Ulteriore approfondimento tematico è ottenuto attraverso insegnamenti teorici e applicati nei vari settori che consentono una preparazione sulle discipline di tipo psicologico, sociologico ed economico. Al III ANNO, oltre a continuare il percorso di approfondimento delle conoscenze di PSIC-01/A-Psicologia generale, si affronteranno nuove discipline quali GSPS-06/A-Sociologia dei processi culturali e comunicativi e ECON-07/A-Economia e gestione delle imprese.

Infine, oltre alla prova finale, la formazione in Scienze e tecniche psicologiche si completa con: 12 CFU riservati ad attività a scelta, la conoscenza della lingua straniera e delle abilità informatiche, e un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi, in accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università. In particolare, il tirocinio prevede l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, nonché alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali nei diversi contesti sociali, il tirocinio prevede altresì l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 94,4% di didattica on-line e del 5,6% di didattica frontale, quest'ultima relativa alle attività svolte nell'ambito del TPV.

La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

1. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc.);
2. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

3. Profili professionali e sbocchi occupazionali

- ❖ Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche

4. Requisiti di accesso

L'ammissione al Corso in Scienze e Tecniche Psicologiche richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, è richiesta una preparazione corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale oltre che nella cultura generale, anche nelle discipline sociali.

Per l'accesso al Corso di Studio L-24 è richiesta inoltre un'adeguata conoscenza, oltre all'italiano, della lingua inglese almeno di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo le modalità indicate nel "Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio" dell'Ateneo. Agli studenti che non superano tale test, e intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e a superare i relativi test finali.

Per approfondimenti consultare il "Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio" sul sito istituzionale: <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

5. Sito del corso di laurea

<https://www.unimercatorum.it/corsi-di-laurea/scienze-e-tecniche-psicologiche>

2 - PERCORSO DI FORMAZIONE

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS. Il corso di Laurea in *L24 - Scienze e Tecniche Psicologiche* si articola nel seguente curriculum formativo:

- Curriculum: STATUTARIO

Si riporta di seguito il dettaglio del singolo curriculum.

1. Curriculum: Statutario

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	BASE	PSIC-01/A	Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi	9
	BASE	PSIC-01/C	Metodi di ricerca psicologica e analisi dei dati	9
	BASE	PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo	9
	BASE	PSIC-03/A	Psicologia sociale	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/A	Psicologia dinamica	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/B	Psicologia clinica	9
II	BASE	PSIC-01/B	Neuropsicologia	9
	BASE	PAED-01/A	Formazione continua	10
	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/C	Psicometria	9
	CARATTERIZZANTI	PAED-02/B	Progettazione e valutazione dell'e-learning	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-02/A	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi e sociali	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo	12
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12
III	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/A	Psicologia dei processi motivazionali e decisionali	6
	AFFINI	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	9
	AFFINI	GSPS-06/A	Sociologia dei media digitali	9
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	4
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Tirocinio pratico-valutativo TPV	10
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Per la prova finale	6
TOTALE				180

Schede didattiche dei singoli insegnamenti

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati entro giugno dell'anno solare di inizio dell'attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI ED EMOTIVI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Pietro Spataro
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare i processi di natura cognitiva ed emotiva che caratterizzano l'essere umano nell'arco di vita. Le studentesse e gli studenti impareranno le caratteristiche del funzionamento emotivo, affettivo, relazionale e cognitivo, e le modalità attraverso cui questi diversi processi entrano in reciproca relazione affrontando sia gli aspetti funzionali che psicopatologici dei processi cognitivi ed emotivi.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà di acquisire conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale. Inoltre, la studentessa e lo studente matureranno conoscenze rispetto al modo in cui tali processi si sviluppano su un piano individuale e attraverso l'interazione individuo-contesto-ambiente sociale. Le teorie, gli strumenti di diagnosi ed intervento relativi alla psicologia delle emozioni e dei processi cognitivi saranno declinati rispetto ai diversi contesti di vita; in tal modo potranno acquisire piena consapevolezza di come il funzionamento cognitivo-emotivo possa svilupparsi ed essere favorito nei contesti applicativi (clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e giuridico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La didattica interattiva prevista nel corso si fonderà su processi di apprendimento attivo, che consentiranno di appropriarsi degli strumenti utili per applicare le conoscenze specifiche nei diversi contesti applicativi. Il continuo rimando tra teoria ed esempi tratti dalla realtà, oltre che la presentazione e lo sviluppo di casi, consentirà allo studente di effettuare un continuo sforzo di analisi dei contesti reali. Si richiederà, inoltre, agli studenti di pianificare il raggiungimento di obiettivi e l'applicazione di metodologie adeguate rispetto ai diversi contesti per supportare il benessere della persona grazie allo sviluppo di processi cognitivi ed emotivi funzionali. Attraverso il feedback del docente, gli studenti acquisiranno così gli strumenti idonei per la prevenzione e la promozione del benessere emotivo, l'analisi, la valutazione e l'intervento in caso di processi cognitivo-emotivi psicopatologici.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi psicocognitivi ed emotivi si presentano o possono essere supportati in determinati contesti. Ciò consentirà allo studente di analizzare i diversi livelli (individuale, gruppale, sociale, organizzativo, ecc.) e la natura (funzionale o psicopatologica) attraverso cui la dimensione cognitivo-emotiva può esprimersi. Inoltre, avrà la capacità di definire piani di intervento integrati con altre figure professionali, personalizzando la propria proposta in base a tutti quei contesti che oggi possono rappresentare ambito di intervento per i laureati in Scienze e tecniche psicologiche (ad es. comunità, terzo settore, contesti blended di diversa natura, ecc.).

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi cognitivi ed emotivi. Tuttavia, l'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dei processi cognitivi ed emotivi.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1 - Storia della Psicologia I: dai progenitori al Funzionalismo | 16 - La visione: principi dell'organizzazione percettiva e riconoscimento degli oggetti |
| 2 - Storia della Psicologia II: dalla Gestalt alla Psicologia umanistica | 17 - La visione: via ventrale, via dorsale e visione tridimensionale |
| 3 - Storia della Psicologia III: dal Comportamentismo alle Neuroscienze Cognitive | 18 - L'apprendimento: Il condizionamento classico |
| 4 - I metodi della psicologia I: Empirismo e misurazione | 19 - L'Apprendimento: il condizionamento classico nella vita quotidiana |
| 5 - I metodi della psicologia II: Campioni, distribuzioni e distorsioni | 20 - L'Apprendimento: Il condizionamento operante |
| 6 - I metodi della psicologia III: Correlazioni, causalità e sperimentazione | 21 - Condizionamento operante: Discriminazione, generalizzazione e apprendimento di aspettative |
| 7 - Basi biologiche della Psicologia I: I neuroni e la trasmissione del segnale | 22 - L'Apprendimento: gioco, esplorazione e osservazione |
| 8 - Basi biologiche della Psicologia II: Organizzazione del sistema nervoso | 23 - La Memoria: Il modello modale della mente |
| 9 - Basi biologiche della Psicologia III: Corteccia cerebrale e Neurovisualizzazione | 24 - La Memoria Sensoriale: Memoria ecoica, memoria iconica e priming |
| 10 - Processi sensoriali e percettivi I: Principi generali e cenni di psicofisica | 25 - La Memoria di Lavoro: Il circuito fonologico e il taccuino visuospatiale |
| 11 - Processi sensoriali e percettivi II: L'olfatto | 26 - La Memoria di Lavoro: Esecutivo centrale e organizzazione corticale |
| 12 - Processi sensoriali e percettivi III: Il gusto e l'udito | 27 - La Memoria: elaborazione, organizzazione e visualizzazione |
| 13 - Processi sensoriali e percettivi IV: Dolore, tatto ed equilibrio | 28 - La Memoria: Codifica e recupero delle informazioni dalla memoria a lungo termine |
| 14 - Processi sensoriali e percettivi: La visione I | 29 - La Memoria: Costruzione del ricordo come fonte di distorsioni |
| 15 - La visione: colori, forme e caratteristiche | |

- | | |
|--|---|
| 30 - Sistemi di memoria multipli: Oltre il modello modale | 42 - La seconda infanzia: Lo sviluppo del senso morale |
| 31 - Ragionamento analogico, induttivo e deduttivo | 43 - La seconda infanzia: gioco e identità di genere |
| 32 - Ragionamento: Insight e influenze culturali e linguistiche sul pensiero | 44 - L'adolescenza: l'uscita dal bozzolo |
| 33 - Ragionamento: I test di intelligenza | 45 - Sviluppo morale e sessualità durante l'adolescenza |
| 34 - Intelligenza: ereditabilità e influenze culturali | 46 - L'età adulta e l'invecchiamento |
| 35 - Lo sviluppo del linguaggio | 47 - Principi generali della motivazione |
| 36 - Fattori interni ed esterni nello sviluppo del linguaggio | 48 - Meccanismi cerebrali della ricompensa |
| 37 - Sviluppo del pensiero e apprendimento dell'ambiente fisico | 49 - Meccanismi di regolazione della fame |
| 38 - Teorie sullo sviluppo mentale nel bambino | 50 - Pulsioni non regolative: la pulsione sessuale |
| 39 - La comprensione della mente nel bambino | 51 - La pulsione del sonno |
| 40 - Lo sviluppo sociale: La prima infanzia | 52 - I fondamenti delle emozioni |
| 41 - Attaccamento: Genetica e differenze culturali nelle pratiche educative | 53 - Teorie delle emozioni |
| | 54 - I meccanismi cerebrali dell'emozione |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Gray P., *Psicologia*, (2012), Bologna, ZanichelliSchacter
 - D.L., Gilbert D.T., Wegner D.M., *Psicologia generale*, (2014), Bologna, Zanichelli

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/C
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Pietro Spataro
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una panoramica di base dei metodi di ricerca e di analisi dei dati che si usano nell'ambito delle scienze sociali e, in particolare, dell'indagine scientifica in psicologia. Saranno descritti i principali approcci alla ricerca quali-quantitativa, connettendoli alle rispettive tecniche di indagine. Inoltre, saranno descritti i più comuni metodi di analisi statistica dei dati, sia attraverso un approccio descrittivo che inferenziale. Infine, gli studenti matureranno conoscenze e competenze rispetto alla formulazione di un progetto di ricerca.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze di base necessarie per comprendere i progetti di ricerca nel settore psicologico. In particolare, lo studente acquisirà le conoscenze utili per leggere i fenomeni psicosociali nei diversi contesti e per impostare una ricerca empirica in psicologia, prevedendo le possibili interazioni con gli interventi applicativi di natura altrettanto psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà su una didattica interattiva che metterà lo studente in esperienze di formazione partecipative. Tale approccio consentirà di analizzare le varie prospettive ed i metodi della ricerca psicologica e dell'analisi di dati, in modo da comprenderne non soltanto gli aspetti teorici ma anche i possibili risvolti applicativi. In particolare, saranno studiate diverse proposte di ricerca relative ai molteplici metodi e ai più svariati oggetti di indagine (individuo, gruppo, organizzazione) nei contesti (famiglia, gruppi sociali, lavoro, contesto scolastico, contesto giuridico, ecc.) in cui la laureata e il laureato in Scienze e tecniche psicologiche possono intervenire. Inoltre, gli studenti definiranno schemi di progetti di ricerca, individuando obiettivi, ipotesi/domande di ricerca, adeguati metodi di raccolta e analisi dei dati.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di determinare in autonomia ed in eventuale integrazione con altri esperti i progetti di ricerca da proporre nei diversi contesti. In particolare, avranno la capacità di valutare la qualità e l'impatto delle ricerche psico-sociali rispetto al proprio intervento professionale. Inoltre, avranno la capacità di individuare quali indagini effettuare ed attraverso quali modalità, in funzione di una più analitica osservazione della realtà e/o di una progettazione più mirata del proprio intervento nei diversi contesti.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, medici, ricercatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Pertanto, avrà la capacità di comprendere e comunicare con piena consapevolezza e dimestichezza le teorie, i metodi e gli obiettivi di ricerche nel settore psicologico. Per farlo, sceglierà anche gli strumenti comunicativi più adeguati alle situazioni, e avanzando anche conoscenze e conclusioni personali.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della ricerca e analisi dei dati.

Programma didattico

- | | |
|---|---|
| 1 - Psicologia e scienza | 21 - Ricerca non sperimentale: l'osservazione naturalistica |
| 2 - Il Metodo Scientifico | 22 - Ricerca d'archivio e studio di casi singoli |
| 3 - Natura e limiti della Psicologia Sperimentale | 23 - L'inchiesta: formulazione degli item |
| 4 - Sviluppare una domanda di ricerca | 24 - L'inchiesta: Somministrazione e Campionamento |
| 5 - Pubblicazione dei risultati | 25 - Veri Esperimenti: introduzione |
| 6 - Struttura di un articolo scientifico | 26 - Veri Esperimenti: disegni ad un fattore |
| 7 - Etica della ricerca: Principi generali | 27 - Veri Esperimenti: disegni sperimentali fattoriali |
| 8 - Etica della ricerca: Norme specifiche | 28 - Esperimenti su soggetti singoli |
| 9 - Variabili | 29 - Quasi-esperimenti |
| 10 - Scale di misura | 30 - Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale nominali e ordinali |
| 11 - Rappresentazione dei dati | 31 - Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale ad intervalli e a rapporti |
| 12 - Variabilità e trascrizione dei dati | 32 - Trattamenti preliminari dei dati: normalità e outlier |
| 13 - Validità Interna | 33 - Trattamenti preliminari dei dati: linearità e dati mancanti |
| 14 - Validità Esterna, di Costrutto e Statistica | 34 - Probabilità: teoremi |
| 15 - Attendibilità della misurazione | 35 - La distribuzione binomiale e la distribuzione normale |
| 16 - Validità della misurazione | 36 - Le distribuzioni χ^2 , F e t |
| 17 - Il concetto di controllo | |
| 18 - Strategie di controllo sugli effetti dei soggetti e dello sperimentatore | |
| 19 - Strategie di controllo sulla selezione dei partecipanti | |
| 20 - Strategie di controllo sugli effetti dell'ordine e della sequenza | |

37 - La verifica delle ipotesi: principi generali
38 - Verifica delle ipotesi: caso di un campione
39 - Verifica delle ipotesi: caso di due campioni
40 - Verifica delle ipotesi: campioni correlati e test non parametrici
41 - Relazioni tra variabili: scale a intervalli e a rapporti
42 - Relazioni tra variabili: scale ordinali e nominali
43 - La regressione
44 - Analisi della Varianza tra i soggetti

45 - Analisi della varianza con prove ripetute
46 - Analisi della varianza fattoriale
47 - Confronti pianificati e confronti post-hoc
48 - I test psicologici: definizione e classificazione
49 - I test psicologici: Il processo di costruzione
50 - I test psicologici: teorie e modelli
51 - I test psicologici: Selezione degli item
52 - Attendibilità di un test
53 - Validità di un test
54 - La Standardizzazione dei test

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

- McBurney D., White T.L., *Metodologia della ricerca in psicologia*, (2008), Bologna, Il Mulino
- Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica per la psicologia*, (2002), Bologna, Il Mulino
- Ercolani A.P., Perugini M., *La misura in Psicologia*, (1997), Milano, LED

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-02/ A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Simona Grilli, Dr.ssa Brunella Villari
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive nell'ambito dello sviluppo umano, le fondamentali tappe dello sviluppo umano e le condizioni di contesto che influiscono sulla loro costruzione, le principali tecniche di indagine nello studio dello sviluppo, le principali tecniche di intervento nella promozione dello sviluppo della persona.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze di base relative allo sviluppo umano, nel rispetto degli approcci classici e contemporanei alla Psicologia dello sviluppo. In particolare, lo studente saprà trattare con piena consapevolezza alcuni concetti riguardanti le tematiche relative a continuità-discontinuità dello sviluppo, relazioni tra aspetti biologici ed influenze culturali, metodi di indagine. Tali tematiche faranno da cornice ai diversi argomenti specifici della disciplina, e saranno affrontate rispetto ai processi di sviluppo tipico e atipico della persona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e lettura ragionata di progetti di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo, gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze di base della Psicologia dello sviluppo in maniera concreta. In particolare, saranno capaci di analizzare e valutare i processi di sviluppo tipici e atipici delle persone, in relazione con i contesti in cui esse interagiscono. Inoltre, avranno la capacità di individuare gli strumenti idonei per la prevenzione e l'intervento che favoriscano il benessere della persona nei diversi contesti di vita attraverso uno sviluppo armonico di sé.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi di sviluppo si creano nelle diverse fasi ed in relazione ai molteplici contesti di vita della persona. In particolare, gli studenti impareranno le modalità più efficaci per organizzare il proprio piano di lavoro nel settore della psicologia dello sviluppo, da coordinare

ed integrare in gruppi multidisciplinari, mostrando la solidità scientifica dell'intervento psicologico.

Abilità comunicative

La studentessa e lo studente saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, saranno in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Sapranno utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi di sviluppo psicologico delle persone. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dei processi cognitivi ed emotivi. Infatti, periodicamente saranno curate attività di metacognizione attraverso cui gli studenti potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1 - La psicologia dello sviluppo: definizione, teorie, approcci e metodi | 24 - Adolescenza e socializzazione: amore e amicizia |
| 2 - Strumenti e metodi | 25 - L'educazione sessuale e socio-affettiva |
| 3 - Sigmund Freud e la psicoanalisi | 26 - Lo sviluppo dell'identità di genere |
| 4 - Lo sviluppo psicosessuale del bambino secondo Freud | 27 - L'identità di genere: antropologia e biologia |
| 5 - Gli stadi dello sviluppo dell'Io di Erikson | 28 - L'omosessualità |
| 6 - Erik Erikson e la nuova visione della mente e della società | 29 - Il coming out in adolescenza e i rischi per la salute |
| 7 - Gli stadi dello sviluppo cognitivo secondo Piaget | 30 - Disturbo dell'identità di genere |
| 8 - Piaget e la teoria dello sviluppo cognitivo | 31 - La sessualizzazione del corpo femminile in adolescenza e gli stereotipi di genere |
| 9 - Principali modelli teorici sullo sviluppo del linguaggio | 32 - Il comportamento dipendente |
| 10 - Vygotskij e l'approccio storico-culturale | 33 - La dipendenza affettiva |
| 11 - Lo sviluppo della socialità | 34 - La dipendenza sessuale |
| 12 - La teoria delle relazioni oggettuali e la psicologia del sé | 35 - Il gambling |
| 13 - La teoria dell'attaccamento | 36 - La dipendenza dallo shopping |
| 14 - L'autoefficacia | 37 - La dipendenza dal lavoro |
| 15 - L'approccio strategico | 38 - Dipendenza dal cibo e disturbi alimentari |
| 16 - Lo sviluppo emotivo | 39 - L'alcolismo |
| 17 - La metacognizione e la teoria della mente | 40 - La dipendenza da internet e da videogame |
| 18 - Lo sviluppo della personalità | 41 - Il processo decisionale negli adolescenti e l'influenza delle fonti di informazione |
| 19 - Il ruolo della famiglia durante lo sviluppo | 42 - Orientamento scolastico e lavorativo |
| 20 - Stili genitoriali e educazione | 43 - La peer education |
| 21 - Preadolescenza e adolescenza | 44 - Ambiente scolastico e benessere nel bambino e nell'adolescente |
| 22 - Lo sviluppo dell'identità e il concetto di sé | 45 - Bullismo |
| 23 - Lo sviluppo fisico, sessuale e sociale dell'adolescente | 46 - Cyberbullismo |
| | 47 - Le relazioni online, il grooming e i rischi dell'anonimato |

48 - La relazione d'aiuto
49 - La mediazione familiare
50 - L'integrazione interculturale
51 - La delinquenza giovanile

52 - La psicopatologia in adolescenza
53 - Il trauma e il lutto in adolescenza
54 - Hikikomori

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Berti A.E., Bombi A.S., *Corso Di Psicologia Dello Sviluppo*, (2008), Bologna, Il Mulino
 - Schaffer M.R., *Lo Sviluppo Sociale*, (1998), Milano, Raffaello Cortina

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA SOCIALE	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/ A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Irene Petruccelli
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali orientamenti teorici della psicologia sociale. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la psicologia sociale: il sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, autorità e obbedienza, comportamento prosociale e antisociale, disimpegno morale e deindividuação, comunicazione sociale.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente e alla studentessa di acquisire le conoscenze di base relative alle teorie, degli approcci e delle dinamiche inerenti la psicologia sociale di base. In particolare, lo/a studente/ssa sarà in grado di comprendere le interazioni triadiche e reciproche tra persona, comportamento sociale e ambiente sociale, di comprendere la costruzione del sé sociale e dell'identità sociale, l'impatto delle rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, in relazione con i gruppi sociali, i fenomeni dell'influenza sociale e del conformismo, così come dell'autorità e obbedienza, rispetto alla genesi del comportamento prosociale e/o antisociale, di comprendere i meccanismi di disimpegno morale e la deindividuação, così come le dinamiche inerenti la comunicazione sociale. Tali aspetti saranno riferiti ai diversi contesti di vita della persona e saranno posti in relazione con i principali ambiti di intervento della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, simulazioni ed analisi di casi, lo studente sarà capace di maneggiare le conoscenze principali della disciplina in modo da applicarle nei contesti in cui il/la laureato/a in Scienze e tecniche psicologiche possono operare. In particolare, lo studente e la studentessa saranno in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione delle persone, dei gruppi e dei contesti, in particolare nel rispetto di quei processi tipici della dimensione sociale dell'essere umano.

Inoltre, avrà la capacità di individuare gli aspetti problematici dei processi psicosociali nei diversi contesti di applicazione e di programmare obiettivi di intervento per favorire il benessere della persona, del gruppo, dell'organizzazione.

Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di discernere che tipo di processi sociali si attivano nei diversi contesti e su molteplici livelli (individuale, gruppale, sociale). Oltre a saper individuare in maniera critica ed autonoma che tipi di intervento possono essere attuati rispetto alla persona in relazione ai contesti gruppali (familiari, scolastici, lavorativi, ecc.) e rispetto ai contesti organizzativo-sociali più ampi.

Lo studente e la studentessa sapranno anche individuare le letture della realtà e le tipologie di intervento possibili nei vari contesti sociali tipici dell'era contemporanea (ad es. social network, forum, ecc.).

Abilità comunicative

Lo studente e la studentessa saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, educatori, medici, operatori sociali, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.).

Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo che permetta di interloquire con competenza con i diversi tipi di utenti dei servizi che potrà fornire.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi psicosociali che caratterizzano la vita delle persone e le dinamiche dei gruppi sociali. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti e le studentesse a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia sociale.

Periodicamente saranno curate attività attraverso le quali gli studenti e le studentesse potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future. In questo modo, sapranno definire ed integrare ulteriori attività di apprendimento orizzontali (anche fuori del contesto universitario) con quelle verticali (il corso di laurea magistrale e/o altre esperienze di formazione post laurea).

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1 - Definizioni e origini della psicologia sociale | 8 - Il mantenimento del sé sociale |
| 2 - Le principali teorie: la psicologia sociale nordamericana e il comportamentismo | 9 - I processi di autoregolazione e di autocontrollo |
| 3 - La prospettiva cognitivista | 10 - L'autoefficacia |
| 4 - L'interazionismo simbolico | 11 - L'autostima |
| 5 - I collegamenti con la psicologia dello sviluppo sociale: la teoria dell'attaccamento | 12 - Il disimpegno morale |
| 6 - La teoria dell'apprendimento sociale | 13 - L'attribuzione causale e il locus of control |
| 7 - La nascita del Sé sociale | 14 - La cognizione sociale |
| | 15 - Le rappresentazioni sociali |
| | 16 - Gli atteggiamenti sociali |

- | | |
|--|---|
| 17 - I pregiudizi | 37 - L'azione deviante comunicativa |
| 18 - Gli stereotipi | 38 - I conflitti sociali |
| 19 - L'influenza sociale e il conformismo | 39 - Le nuove forme di pregiudizio |
| 20 - L'obbedienza e l'autorità | 40 - La cultura come processo dialogico |
| 21 - I gruppi sociali | 41 - Psicologia ambientale e architettonica |
| 22 - Il gruppo dei pari | 42 - Buone prassi per progettare ambienti interni |
| 23 - La leadership | 43 - Impatto degli spazi verdi e delle aree blu sul benessere |
| 24 - Categorizzazione e relazioni intergruppi | 44 - Caratteristiche funzionali al benessere delle aree di lavoro |
| 25 - Interazione sociale e relazioni intergruppi | 45 - I profili criminogeni complessi |
| 26 - Aggressività | 46 - Gli autori di reato a sfondo sessuale |
| 27 - Il comportamento antisociale | 47 - Il minore deviante |
| 28 - Il bullismo | 48 - Il danno psichico ed esistenziale |
| 29 - La deindividuazione | 49 - La psicologia sociale criminologica |
| 30 - L'effetto Luciferò | 50 - La psicologia sociale: basi e prospettive |
| 31 - Il comportamento prosociale | 51 - La scuola come contesto sociale di apprendimento |
| 32 - Eroismo | 52 - Violenza di genere |
| 33 - La comunicazione sociale e il linguaggio | 53 - La relazione autore-vittima nella violenza di genere |
| 34 - Le principali teorie sullo sviluppo del linguaggio | 54 - Il colloquio nei contesti sociali |
| 35 - La comunicazione sociale secondo l'approccio strategico | |
| 36 - L'approccio strategico alla comunicazione | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione

attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Petruccelli I., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo sociale*, (2010), Milano, Franco Angeli
 - Villano P., *Psicologia sociale*, (2016), Bologna, Il Mulino

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DINAMICA	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-04/ A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Roberto Maniglio, Dr.ssa Sonia Mangialavori
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti gli aspetti fondamentali della Psicologia dinamica secondo un approccio alla disciplina basato sulla letteratura scientifica più accreditata e condivisa a livello internazionale. Pertanto, saranno analizzati tutti i principali processi e meccanismi psichici che caratterizzano la personalità, l'esperienza emotiva e affettiva, il comportamento e le relazioni, al fine di fornire supporto teorico/pratico a iniziative e interventi in ambito clinico, forense, penitenziario, socioeducativo, scolastico e aziendale, presso strutture o enti pubblici e privati in cui le conoscenze apprese durante il corso trovano utile applicazione ai fini della valutazione, della diagnosi, della riabilitazione psicologica, della psicoeducazione, della prevenzione del rischio di disagio psichico e di devianza, della promozione del benessere personale e della salute psicologica.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere la teorizzazione e la concettualizzazione del funzionamento della psiche e in particolare di comprendere i principali processi e meccanismi che caratterizzano la personalità, l'affetto, le emozioni, il comportamento individuale e relazionale, il funzionamento all'interno dei gruppi, il rapporto genitore-figlio, il rapporto di coppia e la sessualità, nonché di distinguerne e riconoscerne tanto gli aspetti funzionali quanto quelli disfunzionali, sia le condizioni di normalità sia quelle connotate da patologia o devianza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese durante il corso in maniera concreta. In particolare, saranno capaci di analizzare e valutare fenomeni individuali e relazionali che caratterizzano la personalità, l'affetto, le emozioni, il comportamento, i gruppi, la famiglia e la sessualità. Inoltre, avranno la capacità di individuare gli strumenti idonei per la prevenzione del rischio di disagio psichico e di devianza e per l'intervento riabilitativo ed educativo tali da favorire il benessere della persona nei diversi contesti di vita.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi dinamici si creano nelle diverse fasi di vita, nelle relazioni significative ed in rapporto ai molteplici contesti che la persona esperisce. In particolare, gli studenti impareranno le modalità più efficaci per organizzare il proprio piano di lavoro nel settore della psicologia dinamica, da coordinare ed integrare in team multidisciplinari mostrando la solidità scientifica dell'intervento psicologico.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostics, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore di lavoro.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali della psicologia dinamica. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dinamica. Periodicamente saranno curate attività di metacognizione attraverso cui gli studenti potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1- I meccanismi psichici della personalità e del comportamento | 24- Psicodinamica della relazionalità |
| 2- Il contributo della psicoanalisi | 25- La sessualità |
| 3- L'inconscio | 26- L'identità di genere |
| 4- I meccanismi di difesa | 27- Psicodinamica della comunicazione |
| 5- Il contributo delle teorie dei tratti | 28- Psicodinamica della comunicazione non verbale |
| 6- Il contributo della scienza cognitiva | 29- Psicodinamica della prosocialità |
| 7- Il contributo del cognitivismo clinico | 30- Psicodinamica dell'aggressività |
| 8- I sistemi comportamentali o motivazionali | 31- Psicodinamica della gruppaltà |
| 9- L'attaccamento | 32- Psicodinamica della genitorialità |
| 10- Il ruolo della percezione | 33- Psicodinamica del maltrattamento e degli abusi |
| 11- Il ruolo dell'attenzione | 34- Psicodinamica del trauma familiare |
| 12- Il ruolo della memoria | 35- Psicodinamica della violenza nella coppia |
| 13- Rappresentazioni e schemi | 36- Psicodinamica della personalità evitante |
| 14- Credenze e scopi | 37- Psicodinamica della personalità narcisistica |
| 15- Le attribuzioni | 38- Psicodinamica della personalità borderline |
| 16- Gli atteggiamenti | 39- Psicodinamica della personalità paranoide |
| 17- Gli aspetti psicodinamici dell'influenzamento | 40- Psicodinamica della personalità dipendente |
| 18- Ragionamento e irrazionalità | 41- Psicodinamica della personalità istrionica |
| 19- Giudizio e decisione | 42- Psicodinamica della personalità ossessiva |
| 20- Psicodinamica dell'intelligenza | 43- Psicodinamica della personalità antisociale |
| 21- La motivazione | 44- Psicodinamica della personalità schizoide |
| 22- Autostima e autoefficacia | 45- Psicodinamica della personalità schizotipica |
| 23- Le emozioni | 46- Psicodinamica della depressione |

- 47- Psicodinamica del panico
- 48- Psicodinamica dell'ansia generalizzata
- 49- Psicodinamica della fobia sociale
- 50- Psicodinamica dello stress post-trauma

- 51- Psicodinamica del disturbo ossessivo-compulsivo
- 52- Psicodinamica dell'ipocondria
- 53- Psicodinamica delle psicosi
- 54- Psicodinamica dell'anoressia e della bulimi

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Greco O., Maniglio R., *Genitorialità. Profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione*, Franco Angeli, Milano, 2009

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA CLINICA	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-04/B
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Roberto Maniglio, Francesco Bruno
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive teoriche nell'ambito della psicologia clinica, gli strumenti di valutazione e diagnosi, i metodi di intervento in situazioni patologiche e di prevenzione. In termini di competenze, gli studenti acquisiranno la capacità di supportare i processi di diagnosi e cura, di abilitazione/riabilitazione delle competenze emotivo- cognitivo-relazionali lungo tutto l'arco di vita, di benessere nei diversi contesti di vita.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire gli assunti e i concetti fondamentali delle teorie di psicologia clinica, di conoscere i metodi e gli strumenti di valutazione e indagine in psicologia clinica, di conoscere le ipotesi eziologiche dei disturbi patologici, di conoscere le procedure dei trattamenti psicologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e simulazioni, gli studenti matureranno competenze nell'utilizzo dei concetti teorici nei contesti di cura, di prevenzione del disagio, di promozione del benessere. In particolare, impareranno a riconoscere gli approcci e gli strumenti più adatti ai contesti in cui opereranno, a supportare una valutazione adeguata delle eventuali condizioni psicopatologiche, a favorire interventi basati su progettazioni mirate.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di fenomeni clinici si manifestano attraverso i sintomi, quali comportamenti osservare, quali informazioni e significati esplorare, quali strumenti utilizzare. Lo studente, dunque, maturerà la capacità di organizzare piani di lavoro nell'ambito della psicologia clinica e

secondo i diversi approcci teorici, di progettare attività integrate con altri interventi a favore del benessere della persona, di relazionare sulla propria attività.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla psicologia clinica. Tale corso rappresenta il punto di partenza per l'acquisizione di competenze di analisi, lettura e comunicazione di conoscenze per l'accesso al corso di studio magistrale, di master di I livello o di altre esperienze di formazione. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore.

Programma didattico

- | | |
|---|--|
| 1. Eziologia, diagnosi, trattamento e prevenzione dei problemi psichici e comportamentali | 28. Disturbo ossessivo-compulsivo |
| 2. L'assessment in Psicologia Clinica | 29. Disturbi da sintomi somatici |
| 3. I test in Psicologia Clinica | 30. Schizofrenia e altri disturbi psicotici |
| 4. I tratti di personalità | 31. Disturbi dell'alimentazione |
| 5. Il ruolo delle credenze e degli scopi | 32. Dipendenze patologiche |
| 6. Il ruolo delle euristiche | 33. Disfunzioni sessuali |
| 7. Aspetti clinici dell'irrazionalità | 34. Parafilie |
| 8. Errori e bias attribuzionali | 35. Disturbi dell'identità di genere |
| 9. Deficit di autostima e autoefficacia | 36. Disturbo paranoide di personalità |
| 10. Schemi di sé e schemi relazionali | 37. Disturbo schizoide di personalità |
| 11. Il ruolo dei sistemi comportamentali | 38. Disturbo schizotipico di personalità |
| 12. Psicoterapia cognitivo-comportamentale | 39. Disturbo antisociale di personalità |
| 13. Trattamento psicoanalitico e psicodinamico | 40. Disturbo borderline di personalità |
| 14. Il ruolo dei meccanismi di difesa | 41. Disturbo istrionico di personalità |
| 15. Inconscio e disturbi della coscienza | 42. Disturbo narcisistico di personalità |
| 16. Disturbi della motivazione | 43. Disturbo dipendente di personalità |
| 17. Disturbi dell'attenzione | 44. Disturbo evitante di personalità |
| 18. Disturbi della percezione | 45. Disturbo ossessivo-compulsivo di personalità |
| 19. Disturbi della memoria | 46. Disabilità intellettive |
| 20. Disturbi del pensiero | 47. Disturbi dell'età evolutiva |
| 21. Disturbi della comunicazione e del linguaggio | 48. Aggressività e bullismo |
| 22. Aspetti disfunzionali delle emozioni | 49. Disfunzione genitoriale |
| 23. Disturbi dell'umore | 50. Maltrattamento e abuso |
| 24. Disturbo di panico e Agorafobia | 51. Violenza assistita in famiglia |
| 25. Disturbo d'ansia generalizzata | 52. Aspetti disfunzionali dell'attaccamento |
| 26. Disturbo d'ansia sociale | 53. Disfunzione della relazione di coppia |
| 27. Disturbo da stress post-traumatico | 54. Violenza nella coppia |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Sanavio E., Cornoldi C., *Psicologia Clinica. Terza edizione aggiornata al DSM-5*, Il Mulino, Bologna, 2017
 - Letture consigliate tra i riferimenti bibliografici indicati nelle dispense.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

NEUROPSICOLOGIA	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/B
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Maria Simona De Rinaldis
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti adeguate conoscenze sulla natura dei processi mentali, con particolare riferimento ai correlati neurali dei processi cognitivi. L'obiettivo è quello di fornire i concetti di base della neuropsicologia, analizzando le differenze tra le diverse patologie, gli strumenti di valutazione cognitiva adeguati per le diverse situazioni cliniche, la definizione di un profilo neuropsicologico e la pianificazione di un trattamento mirato.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze di base relative ai meccanismi ed al funzionamento neuropsicologico, sia in condizioni funzionali che patologiche. Al termine della partecipazione all'insegnamento, lo studente saprà applicare le conoscenze teoriche di base della neuropsicologia ai diversi contesti applicativi (con particolare ma non esclusivo riferimento ai contesti formalmente deputati alla cura e benessere della persona). Inoltre, saprà individuare quali strumenti diagnostici e di strutturazione di un profilo neuropsicologico utilizzare nei diversi contesti per favorire il benessere psicosociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Quali strumenti utilizzare per effettuare interventi a sostegno di un efficace funzionamento neuropsicologico? Quali obiettivi prefissare e quali scelte operative compiere? Al termine del corso, lo studente saprà distinguere ed individuare piani di intervento basati sull'utilizzo degli appropriati strumenti a seconda dei contesti ed in connessione con le basi teoriche della disciplina. In particolare, avrà la capacità di riconoscere le più appropriate tipologie di intervento nelle diverse situazioni cliniche, familiari, educative e formative, giuridiche e lavorative, declinando le conoscenze teorico-pratiche della neuropsicologia a seconda delle possibilità di azione nei diversi contesti.

Autonomia di giudizio

L'utilizzo di analisi di casi, osservazioni di contesti reali attraverso video e materiali clinici, esercitazioni consentirà agli studenti di connettere conoscenze teoriche ed applicazioni pratiche nel campo della neuropsicologia. Tale visione binoculare (teorica e pratica) sarà supportata da capacità di giudizio critico, che permetteranno di discriminare le scelte da compiere nel rispetto delle specificità contestuali. Inoltre, essa sarà potenziata dalla capacità di interagire con piena autonomia e con consapevolezza dei meccanismi fondanti i processi neuropsicologici anche con professionisti in team interdisciplinari.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico della neuropsicologia appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. In particolare, saprà riconoscere e definire gli elementi per la stesura scritta e l'esposizione di un profilo neuropsicologico, adattandone la forma ai diversi contesti di intervento.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi al funzionamento neuropsicologico. Questa attenzione sugli aspetti di base della disciplina sarà potenziata con l'utilizzo di attività interattive, di simulazioni ed esercitazioni che portino lo studente ad utilizzare la conoscenza in maniera critica ed attiva. Tale approccio, che si avvarrà anche di strategie didattiche basate sul confronto tra pari e con l'insegnante esperto, stimolerà lo studente ad attuare processi di apprendimento integrato. Lo studente, infatti, sarà supportato nella ricerca ed integrazione di ulteriori informazioni attraverso la definizione di esperienze orizzontali (che vadano oltre il contesto universitario) e verticali (che si orientino nell'ottica dell'apprendimento continuo e permanente) di formazione.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1- Il funzionamento neurofisiologico: Unità cellulari del sistema nervoso centrale | 15- I disturbi della programmazione motoria |
| 2- Il funzionamento neurofisiologico: Impulso nervoso | 16- I disturbi dello spazio corporeo |
| 3- Funzionamento neurofisiologico e processi psichici: Sinapsi e comportamento | 17- I disturbi dello spazio extracorporeo |
| 4- Anatomia del sistema nervoso: introduzione | 18- La visione |
| 5- Anatomia del sistema nervoso: La corteccia cerebrale | 19- I sistemi sensoriali non visivi |
| 6- Anatomia del sistema nervoso: tecniche di studio | 20- I disturbi visuo-spaziali |
| 7- Sviluppo ed evoluzione del cervello | 21- I disturbi del riconoscimento: le agnosie |
| 8- Sviluppo ed evoluzione delle funzioni cognitive | 22- Biologia dell'apprendimento e della memoria |
| 9- Lesioni cerebrali e compromissioni associate | 23- Biologia dell'attenzione |
| 10- Lateralizzazione e linguaggio | 24- Biologia delle emozioni |
| 11- I disturbi del linguaggio orale | 25- I disturbi della memoria |
| 12- I disturbi del linguaggio scritto | 26- Il disturbo cognitivo lieve |
| 13- Il controllo del movimento | 27- La plasticità cerebrale |
| 14- Il controllo del movimento e le sue basi anatomiche | 28- La plasticità cerebrale: memoria e apprendimento |
| | 29- La plasticità cerebrale: Neurogenesi |
| | 30- Il ciclo sonno-veglia |
| | 31- Regolazione degli stati corporei interni |
| | 32- Ormoni e comportamento sessuale |

- | | |
|---|--|
| 33- Anamnesi e colloquio clinico in età adulta, diagnosi funzionale in età evolutiva | 43- Compromissione cognitiva secondaria all'uso di sostanze |
| 34- La sindrome frontale e il caso di Phineas Gage | 44- Valutazione neuropsicologica della memoria |
| 35- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: ritardo mentale | 45- Valutazione neuropsicologica dell'attenzione |
| 36- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: schizofrenia | 46- Valutazione neuropsicologica delle funzioni esecutive |
| 37- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: disturbi dello spettro autistico | 47- Valutazione neuropsicologica del quoziente intellettivo |
| 38- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: demenze | 48- Valutazione neuropsicologica di ansia e disturbi post-traumatici |
| 39- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: patologie neurodegenerative | 49- Il referto neuropsicologico e la restituzione dei risultati |
| 40- Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività | 50- Tecniche di riabilitazione neuropsicologica |
| 41- Il ruolo dell'ereditarietà | 51- Tecniche di riabilitazione socio-cognitiva |
| 42- Compromissione cognitiva secondaria a disturbi dell'umore | 52- Prognosi ed efficacia della riabilitazione neuropsicologica |
| | 53- Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi della memoria (mnemotecniche) |
| | 54- Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi dell'attenzione |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il

percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Grossi D. Trojano L., *Lineamenti di Neuropsicologia Clinica*, (2017), Roma, Carocci
 - Kalat J., *Psicologia fisiologica*, (1995), Edises
 - Schwartz J.H., Jessell T.M., Kandel E.R., *Principi di Neuroscienze*, (2014), Zanichelli

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

FORMAZIONE CONTINUA	
Settore Scientifico Disciplinare	PAED-01/ A
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base X Caratterizzante ☐ Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	10 CFU
Docente	Carmela Pierri
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali linee teoriche e concrete relative alla formazione continua, in riferimento alle coordinate indicate dalla pedagogia. Ciò consentirà di definire le principali teorie dell'apprendimento in età adulta, oltre che le metodologie per progettare e implementare interventi efficaci.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della formazione continua, quali metodologie scegliere in base alle teorie e agli obiettivi di formazione, gli ambiti di intervento relativi alla formazione continua (sia orizzontale che verticale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici della formazione continua e di tradurli in strumenti concreti di intervento nei diversi contesti del settore psicologico. Inoltre, imparerà a progettare interventi rivolti al singolo, al gruppo, all'organizzazione nell'ottica del lifelong learning.

Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi psico-sociali legati alle esperienze della formazione continua. Lo studente, dunque, saprà individuare i processi motivazionali, emotivi, decisionali, cognitivi e sociali che si integrano con l'esperienza di apprendimento nell'arco di vita e nei diversi contesti formativi. Sarà, inoltre, capace di supportare esperienze formazione continua che facciano leva proprio su processi funzionali all'apprendimento, di progettare in maniera autonoma e collaborativa attività formazione, di utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e competenze del settore specifico anche in contesti applicativi affini ma non strettamente legati alla formazione continua.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto. Possiederà, dunque, competenze comunicative basate sulla conoscenza e sull'utilizzo di un linguaggio tecnico, sulla capacità di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati, sull'abilità di effettuare e gestire lavori in gruppo. Tali abilità comunicative saranno maturate anche rispetto alla lingua inglese, che lo studente parlerà con fluidità e facendo leva su una conoscenza adeguata del vocabolario scientifico ed applicativo di settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi ed i metodi relativi alla formazione continua ad un livello di base. Durante il corso, attraverso la partecipazione ad attività basate sul continuo feedback e sull'auto-osservazione, lo studente svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della formazione continua, o esperienze di apprendimento specializzate nel settore.

Programma didattico

FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI TEORICI, TECNICHE E STRUMENTI APPLICATIVI

- 1 - Età adulta e corso della vita
- 2 - Apprendimento - definizioni, teorie, autori e metodi
- 3 - L'apprendimento trasformativo
- 4 - La formazione continua
- 5 - La formazione continua e lo sviluppo professionale
- 6 - Coaching e assessment
- 7 - orientamento e formazione in età adulta
- 8 - L'analisi del fabbisogno formativo
- 9 - Progettazione di un percorso formativo
- 10 - Le unità di apprendimento
- 11 - La fase esecutiva del processo formativo
- 12 - Il monitoraggio di un'attività formativa
- 13 - La valutazione di un'attività formativa
- 14 - Aspetti economici e finanziari della formazione
- 15 - Il follow up nella formazione continua
- 16 - La formazione continua nella dimensione digitale
- 17 - La certificazione delle competenze
- 18 - La formazione continua in medicina
- 19 - Adulti nei contesti di formazione: le università
- 20 - Adulti nei contesti di formazione: le aziende
- 21 - Adulti nei contesti di formazione: i centri di formazione professionale
- 22 - Lavoro, lavori, nuove professionalità
- 23 - La formazione continua e la conciliazione con i tempi di lavoro e di vita
- 24 - La formazione finanziata
- 25 - Analisi di avvisi e formulari per la richiesta di finanziamento
- 26 - I piani formativi aziendali (pfa)

FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI EDUCATIVI

- 1 - Educazione degli adulti ed educazione permanente
- 2 - La nozione di competenza
- 3 - L'adulthood
- 4 - Il paradigma teorico

- 5 - Orientamenti internazionali nell'educazione degli adulti documenti guida
- 6 - Orientamenti internazionali nell'educazione degli adulti. il contesto
- 7 - Orientamenti internazionali nell'educazione degli adulti. iniziative
- 8 - L'apprendimento nell'adulto. apprendimento e significato
- 9 - L'apprendimento nell'adulto. apprendimento trasformativo
- 10 - L'apprendimento nell'adulto. apprendimento esperienziale
- 11 - L'apprendimento nell'adulto. apprendimento situato
- 12 - Dal gruppo di lavoro alla comunità di pratica - gruppi e gruppi di lavoro
- 13 - Dal gruppo di lavoro alla comunità di pratica. comunità di pratica
- 14 - Dal gruppo di lavoro alla comunità di pratica - linee guida
- 15 - Criteri didattici
- 16 - Didattica, indicazioni generali
- 17 - Scienze dell'educazione e il riconoscimento dell'educabilità continua
- 18 - Le dimensioni dell'apprendimento: lifelong, lifewide e lifedeeep learning
- 19 - Principi fondativi della teoria dell'experiential learning: il contributo
- 20 - Principi fondativi della teoria dell'experiential learning: di david a. kolb
- 21 - Il ciclo dell'apprendimento esperienziale di david a. kolb
- 22 - L'apprendimento come consapevolezza di sé la teoria trasformativa
- 23 - Razionalità riflessiva e pratica professionale: riflessione sull'azione
- 24 - Andragogia: gli adulti in quanto studenti
- 25 - Il carattere sistemico delle competenze
- 26 - Dalla competenza alla metacompetenza
- 27 - La valutazione delle competenze
- 28 - Visioni dell'apprendimento
- 29 - Strategie per l'autoformazione: il ruolo dell'intelligenza emotiva
- 30 - Strategie per l'autoformazione: l'habitus mentale

31 - Strategie per l'autoformazione: il cambiamento dell'habitus mentale
32 - La consulenza educativa per lo sviluppo di competenze

33 - Capability approach
34 - Lifelong learning e capability approach

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 180 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Knowles M., *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia*, (Vol. 6), (1993), Roma, FrancoAngeli
 - Loiodice I. (a cura di), *Orientare per formare. Teorie e buone prassi all'Università*, (2015), Bari, Progedit

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOMETRIA	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/C
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Gianfranco Cicotto
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le tematiche connesse alla misura in psicologia ed una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze relative alla statistica descrittiva, all'inferenza statistica, alla statistica inferenziale mono e bivariata. I concetti della psicomетria, inoltre, saranno analizzati ed utilizzati anche attraverso lo studio di ricerche psicosociali già svolte che possono sostenere i processi di apprendimento dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le principali tecniche di analisi dei dati per la ricerca psicosociale, oltre che la capacità di riportare le scelte di ricerca effettuate ed i risultati ottenuti attraverso specifici strumenti di comunicazione. In particolare, avrà la capacità di strutturare i principali elementi che compongono un progetto di ricerca, e di raccogliere ed elaborare su un piano statistico i dati psicologici ai fini di ricerca o intervento.

Autonomia di giudizio

Attraverso la partecipazione ad esercitazioni e simulazioni mirate, gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali interventi di ricerca effettuare in quali contesti di lavoro. In tal senso, essi svilupperanno la capacità di analizzare il contesto di riferimento, organizzare il loro piano di indagine e predisporre le risorse per realizzarlo. Inoltre, avranno la capacità di scegliere in maniera appropriata quali proposte di ricerca effettuare in integrazione con eventuali specifici interventi psico-sociali. Più nello specifico, avranno la capacità di individuare strumenti e metodi di misurazione degli aspetti psicologici necessari nelle diverse situazioni di valutazione ed intervento.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di comunicare le proprie scelte di lavoro, i risultati e le considerazioni raggiunti. Sarà in grado di interagire e discutere le proprie posizioni e proposte, in maniera esauriente. Tale capacità, forte della piena consapevolezza di approcci e metodi della psicometria, sarà utilizzata in maniera flessibile a seconda dei contesti e degli interlocutori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento di psicometria è pensato come un'occasione per apprendere ad un livello intermedio i fondamenti della disciplina e l'uso che se ne può fare nella pratica. In tal senso, lo studente avrà la capacità di integrare le conoscenze e competenze già possedute in materia con i nuovi contenuti. Inoltre, attraverso la partecipazione ad attività di riflessione sul proprio apprendimento e la ricezione di costanti feedback da parte del docente e dei colleghi, maturerà la capacità di definire ulteriori obiettivi di apprendimento, e di scegliere i percorsi futuri (ad esempio, il corso di laurea magistrale o un master di I livello) e paralleli che soddisfino la realizzazione di tali obiettivi.

Programma didattico

- | | |
|---|--|
| 1 - Introduzione alla psicometria | 30 - Introduzione alla teoria classica dei test |
| 2 - Elementi di matematica | 31 - Attendibilità dei test |
| 3 - Le funzioni matematiche | 32 - La valutazione dell'affidabilità dei test |
| 4 - Principi delle scale di misura | 33 - La validità dei test |
| 5 - L'utilizzo delle scale psicometriche | 34 - L'analisi fattoriale |
| 6 - Distribuzioni di frequenza | 35 - La psicometria in neuropsicologia |
| 7 - Rappresentazioni grafiche lineari dei dati | 36 - La psicometria nella psicodiagnostica |
| 8 - Rappresentazioni grafiche geometriche dei dati | 37 - Psicometria e test psicodiagnostici |
| 9 - La media | 38 - Psicometria e psicodiagnostica |
| 10 - La mediana e la moda | 39 - Modelli di equazioni strutturali |
| 11 - Indici di posizione | 40 - La psicometria nei contesti organizzativi |
| 12 - Indici di dispersione o variabilità | 41 - La psicometria nell'analisi del benessere organizzativo |
| 13 - L'applicazione degli indici e dei grafici | 42 - La valutazione psicometrica del disagio organizzativo |
| 14 - La distribuzione normale | 43 - La valutazione psicometrica del malessere organizzativo |
| 15 - La distribuzione grafica dei valori | 44 - La psicometria nei contesti formativi |
| 16 - La distribuzione standardizzata | 45 - La psicometria nei percorsi di orientamento |
| 17 - Introduzione alla probabilità | 46 - La psicometria nella selezione del personale |
| 18 - La correlazione | 47 - La psicometria nella valutazione del personale |
| 19 - Correlazioni rho di Spearman e tau di Kendall | 48 - Il ruolo delle capacità agentiche |
| 20 - Correlazioni in casi particolari | 49 - Percezioni di contesto e job burnout |
| 21 - L'applicazione dell'associazione tra variabili | 50 - Il ruolo dell'identificazione universitaria |
| 22 - La regressione lineare | 51 - Interfaccia famiglia lavoro |
| 23 - La retta di regressione | 52 - Stress e salute degli insegnanti |
| 24 - La regressione lineare multipla | 53 - Motivazione, impegno e stress |
| 25 - L'analisi della varianza a una via | 54 - Formazione psicosociale |
| 26 - Analisi della varianza con più gruppi | |
| 27 - L'analisi della varianza a due vie | |
| 28 - Applicazioni dell'analisi della varianza | |
| 29 - Test del chi quadro | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Welkowitz J., Cohen B., Ewen R., *Statistica per le scienze del comportamento*, (2013), Milano, Apogeo Education
 - Balsamo M., *Elementi di Psicometria*, (2017), Milano, McGraw-Hill Education

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'E-LEARNING	
Settore Scientifico Disciplinare	PAED-02/B
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Salvatore Colazzo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso di Progettazione e Valutazione dell'E-Learning si propone di offrire gli elementi di base per procedere alla progettazione, pedagogicamente fondata e metodologicamente corretta, di percorsi di formazione in modalità e-learning.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consente allo studente di acquisire una **solida conoscenza e comprensione** delle principali teorie dell'apprendimento e delle metodologie didattiche applicate all'ambito dell'e-learning. In particolare, lo studente apprenderà i concetti fondamentali dell'apprendimento digitale, tra cui learning object, learning analytics, MOOC, realtà virtuale e altre tecnologie emergenti, che sono integrate nelle moderne piattaforme di apprendimento. Inoltre, acquisirà conoscenze sulle teorie di progettazione dei processi educativi e sulle modalità di utilizzo delle piattaforme di e-learning come Moodle, con particolare attenzione ai principi che guidano la progettazione di interventi formativi in contesti digitalizzati e blended learning.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

il corso fornirà allo studente le competenze per progettare e realizzare attività formative utilizzando metodologie didattiche innovative. Il corso consentirà di sviluppare e implementare contenuti didattici per l'e-learning, progettando interventi formativi personalizzati e applicando le teorie psicopedagogiche all'interno di piattaforme come Moodle. Lo studente sarà anche in grado di utilizzare strumenti di valutazione integrati nelle piattaforme e di progettare corsi che rispondano alle necessità dei vari tipi di utenti e obiettivi di apprendimento, facendo uso di tecnologie come i social network per la creazione di ambienti di apprendimento collaborativo.

Autonomia di giudizio

lo studente acquisirà la capacità di riflettere criticamente sui processi di apprendimento mediati dalla tecnologia, sviluppando una consapevolezza dei fattori motivazionali, emotivi e

cognitivi che influenzano l'apprendimento digitale. Attraverso simulazioni, attività interattive e role-playing, sarà in grado di identificare e supportare le problematiche psico-sociali legate alle esperienze di e-learning. Inoltre, lo studente apprenderà a progettare in modo autonomo e collaborativo interventi formativi innovativi, adattando le sue conoscenze a contesti diversi e affrontando le sfide pratiche dell'e-learning e del blended learning.

Abilità comunicative

Lo studente svilupperà competenze nella comunicazione di idee, progetti, analisi e valutazione nei contesti di e-learning, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. La capacità di gestire il lavoro di gruppo, di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati e di utilizzare la lingua inglese per comunicare in ambito scientifico e applicativo saranno parte integrante del percorso formativo.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà l'opportunità di partecipare ad attività che favoriscano l'auto-osservazione e il feedback continuo. Questo approccio consentirà di sviluppare abilità di apprendimento che saranno utili per proseguire gli studi in ambito psicologico ed educativo o per intraprendere esperienze di apprendimento specializzate nel campo dell'e-learning. La partecipazione attiva e la riflessione critica sui processi di progettazione e valutazione dell'e-learning permetteranno agli studenti di acquisire una preparazione solida per affrontare sfide future nel campo dell'educazione digitale.

Programma didattico

AMBIENTI STRUTTURATI

- 1 - Cosa si intende per e-learning
- 2 - Le generazioni dell'e-learning. E-learning 1.0
- 3 - E-learning 2.0 e social learning
- 4 - E-learning 3.0 e 4.0
- 5 - Le figure dell'e-learning
- 6 - L'e-tutor
- 7 - Struttura di ambienti di e-learning - Duolingo
- 8 - Struttura di ambienti di e-learning - Moodle
- 9 - Blended learning

QUALE APPRENDIMENTO

- 10 - L'apprendimento negli adulti
- 11 - Il transformative learning
- 12 - L'autoapprendimento
- 13 - Workplace learning

MODELLI FORMATIVI

- 14 - Mastery learning e modelli formativi
- 15 - Apprendimento per problemi
- 16 - Gli studi di caso
- 17 - Dai Learning Object al Microlearning
- 18 - L'alternanza
- 19 - La Ricerca Formazione

PRODURRE E CONDIVIDERE LA CONOSCENZA

- 20 - Knowledge management
- 21 - Community online
- 22 - Repository delle risorse
- 23 - Tecnologie portabili e apprendimento diffuso
- 24 - Modelli di capitalizzazione della conoscenza
- 25 - La teoria U
- 26 - L'organizzazione scuola

VALUTAZIONE DELL'E-LEARNING

- 27 - Introduzione alla valutazione
- 28 - Istanze della valutazione e classificazioni degli obiettivi
- 29 - La valutazione degli apprendimenti
- 30 - Valutazione autentica e apprendimento significativo
- 31 - La valutazione formativa e sommativa
- 32 - L'e-portfolio
- 33 - Co-progettare gli strumenti di valutazione degli apprendimenti: un'esperienza nell'ambito del Living Lab ScuolaAperta
- 34 - Valutazione olistica e performed-based assessment
- 35 - Le rubric nel performance-based assessment
- 36 - Problem Based Learning e la valutazione basata sulle performance

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Ligorio M.B., Sansone N., *Manuale di didattica blended*, (2016), Milano, FrancoAngeli;
 - Eletti V., *Che cos'è l'E-Learning*, (2002), Roma, Carocci.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

MODELLI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI E SOCIALI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-02/A
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Simona Grilli
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare i processi educativi mediante il metodo osservativo. Il corso si focalizzerà sulle esperienze educative relative sia all'età evolutiva che all'età adulta, nell'ottica del lifelong learning. In tal senso, il corso ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad analizzare e gestire il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al contesto, alle relazioni, al proprio processo di sviluppo individuale.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire i presupposti teorici e i principali modelli del metodo osservativo proposti dalla letteratura scientifica, le principali tecniche dell'osservazione, i vantaggi e i limiti dell'osservazione. Inoltre, consentirà di comprendere le modalità di integrazione tra l'osservazione, le altre discipline di natura psicologica ed i saperi ad esse affini. In particolare, si punterà l'attenzione sugli approcci all'osservazione nei contesti educativi, sottolineando le finalità che tale metodo può avere in termini di supporto del benessere individuale e dalla creazione di relazioni educative efficaci.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e simulazioni, gli studenti impareranno ad utilizzare e creare strumenti di supporto all'osservazione, ad utilizzare procedure statistiche di base in relazione ai dati ottenuti tramite l'osservazione, ad applicare le conoscenze acquisite nei contesti scolastici e formativi. In particolare, lo studente saprà orientarsi tra i diversi modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica, ecc.) e saprà utilizzare i relativi metodi di osservazione coerentemente con l'obiettivo di favorire il benessere dei contesti in cui si opera.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità di scegliere autonomamente i metodi di osservazione da utilizzare a seconda delle necessità dei contesti di intervento. Inoltre, svilupperanno la capacità

di argomentazione, anche supportata da giudizi autonomi, di idee e problemi relativi ai metodi osservativi.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera appropriata con individui, gruppi, organizzazioni, istituzioni che usufruiranno del metodo osservativo. Avrà la capacità di integrare l'utilizzo di tale metodo con altri interventi, e di comunicare le scelte ed i risultati osservativi con gli esperti del settore e con gli utenti del servizio.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai metodi di osservazione nel campo educativo. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore. Inoltre, gli studenti impareranno a realizzare esperienze di apprendimento continuo sul campo per interiorizzare le diverse strategie osservative, e matureranno quelle conoscenze e competenze necessarie per il prosieguo di studi magistrali o di altro tipo.

Programma didattico

- | | |
|---|---|
| 1 - L'osservazione | 23 - Osservare e valutare lo sviluppo comunicativo e linguistico |
| 2 - Chi osservare | 24 - Le competenze sociali |
| 3 - Cosa osservare | 25 - Osservazione e valutazione della competenza sociale |
| 4 - Dove osservare | 26 - Schemi di codifica per la valutazione della competenza sociale |
| 5 - Come osservare | 27 - Strumenti basati sulla tecnica Q-sort per la valutazione della competenza sociale |
| 6 - Osservazione distaccata | 28 - L'intelligenza emotiva |
| 7 - Osservazione critica | 29 - Strumenti per la valutazione dell'intelligenza emotiva |
| 8 - L'osservazione partecipante | 30 - Osservazione e valutazione della competenza socioemotiva |
| 9 - La costruzione di una griglia di osservazione | 31 - L'osservazione dell'interazione in classe: il Sistema di Analisi delle Interazioni (SAI) |
| 10 - Il resoconto narrativo | 32 - Il gioco |
| 11 - Gli schemi di codifica | 33 - L'osservazione della segregazione di genere nella scuola dell'infanzia |
| 12 - Le scale di valutazione | 34 - Osservare e valutare le relazioni familiari |
| 13 - Le check-list | 35 - Il Lausanne Trilogue Play clinico |
| 14 - Le interviste | 36 - Osservare e valutare il deficit nel contesto educativo |
| 15 - Il Q-sort | |
| 16 - Qualità e competenze del buon osservatore | |
| 17 - Trappole del metodo osservativo e strategie di controllo | |
| 18 - Agire in scienza e coscienza | |
| 19 - Attendibilità del metodo osservativo | |
| 20 - Validità del metodo osservativo | |
| 21 - Come si scrive un rapporto di ricerca | |
| 22 - Osservazione e valutazione delle capacità cognitive | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Aureli T., Perucchini P., *Osservare e valutare il comportamento del bambino*, (2014), Il Mulino
 - Baumgartner E., *L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti*, (2018), Carocci

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/A
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	12 CFU
Docente	Irene Petrucci
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse le conoscenze sui principali orientamenti teorici della psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la disciplina: gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, comportamento prosociale e antisociale in gruppo, comunicazione interpersonale e nei gruppi, relazioni interpersonali, intragruppi e dinamiche intergruppi. Studenti e studentesse, dunque, avranno la possibilità di riprendere alcune tematiche del corso di Psicologia sociale e di integrarle con una prospettiva primariamente attenta alle dimensioni interpersonali e gruppali. Tale approccio consentirà di comprendere la programmazione e la gestione di interventi volti al benessere personale, interpersonale e gruppale in tutti quei contesti in cui gli aspetti del gruppo mediano fortemente i processi psicologici delle persone (ad esempio, contesti di comunità, di lavoro, scolastici, giuridici, ecc.).

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà a studenti e studentesse di conoscere il funzionamento delle relazioni interpersonali, intragruppo e intergruppi sociali, le loro potenzialità e le eventuali disfunzioni, di comprendere le differenze tra comportamento individuale e comportamento di gruppo, di comprendere le differenze tra comportamento di gruppi e comportamento intergruppi, di conoscere le origini dei fenomeni di pregiudizio e discriminazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso analisi di esperimenti e ricerche nell'ambito della psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo, gli studenti e le studentesse acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi contesti di intervento. Data la portata dell'insegnamento in termini di crediti (12), gli studenti e le studentesse saranno costantemente coinvolti in attività laboratoriali. In particolare, ciò consentirà loro di utilizzare modelli di analisi delle relazioni intergruppo in diversi ambienti organizzativi, progettare un intervento multidimensionale basato sulla lettura della dimensione gruppale e supportare processi di sviluppo e benessere

nei contesti clinici, familiari, educativi e formativi, giuridici e lavorativi intervenendo proprio sulle dinamiche sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi e strumenti possono attivare nei diversi contesti di lavoro in cui la dimensione sociale risulti particolarmente centrale. Nello specifico, sapranno scegliere in maniera autonoma linee di intervento efficaci, analizzare con spirito critico le tematiche specifiche dell'insegnamento applicate ai contesti specifici, relazionare sulla propria attività lavorativa.

Abilità comunicative

Lo studente e la studentessa saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, conoscenze, soluzioni e conclusioni personali relative alla disciplina sia dentro che fuori i settori di propria competenza. Lo studente e la studentessa, infatti, maturerà consapevolezza di un vocabolario tecnico-scientifico sia in lingua inglese che in italiano, che saprà utilizzare in maniera flessibile a seconda degli interlocutori e dei contesti di interazione. Inoltre, saprà utilizzare gli strumenti comunicativi ed informatici più adeguati a trasmettere le proprie comunicazioni in maniera esauriente con colleghi, utenti, clienti, operatori o altri soggetti presenti nei contesti che necessitano di un intervento mirato sugli aspetti interpersonali e/o gruppal.

Capacità di apprendimento

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente e la studentessa apprenderanno le conoscenze e le competenze che gli permetteranno di riprendere gli studi dell'insegnamento in Psicologia sociale e di intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della psicologia delle relazioni interpersonali, intragruppo e intergruppi. Inoltre, lo studente e la studentessa parteciperanno ad attività di auto-osservazione e di feedback sul proprio apprendimento che gli permetteranno di monitorare con autonomia i propri traguardi, di stabilire nuovi obiettivi formativi e di realizzare attività di aggiornamento continuo.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1 - Introduzione alla disciplina | 20 - Temperamento nelle interazioni insegnanti alunni |
| 2 - La famiglia come gruppo sociale | 21 - Il temperamento nell'ambiente scolastico |
| 3 - La folla come gruppo sociale | 22 - Individui versus gruppi |
| 4 - La psicologia di comunità | 23 - Conflitto tra gruppi e cooperazione |
| 5 - Empowerment e società liquida | 24 - Pensare i gruppi |
| 6 - Principali costrutti sui gruppi sociali | 25 - Identità sociale e relazioni intergruppi |
| 7 - Processi elementari nei gruppi | 26 - La creatività |
| 8 - Comunicazione e processi decisionali in un gruppo | 27 - Educazione socio-affettiva |
| 9 - Comunicazione e potere | 28 - L'educazione sessuale a scuola |
| 10 - Dinamiche intra e intergruppo | 29 - La coppia |
| 11 - Socializzazione nei gruppi | 30 - La coordinazione genitoriale |
| 12 - Aspetti strutturali dei gruppi | 31 - Conflitto genitoriale |
| 13 - Cognizione Sociale | 32 - La relazione genitori-figli e il Lausanne Trilogue Play |
| 14 - Atteggiamenti sociali | 33 - Omosessualità e omogenitorialità |
| 15 - L'influenza sociale | 34 - La famiglia omogenitoriale |
| 16 - Integrazione e intercultura | 35 - Omogenitorialità questioni |
| 17 - L'influenza sociale nei gruppi | 36 - L'autostima negli adolescenti |
| 18 - Le relazioni interpersonali e l'importanza del gruppo | 37 - Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti intergruppo |
| 19 - Il temperamento e la genitorialità | 38 - Conflitti e risoluzione dei conflitti |

- | | |
|--|---|
| 39 - Stili decisionali e strategie di coping | 56 - Psicologia architettonica e ambientale dei luoghi scolastici |
| 40 - Il Bullismo | 57 - Ulteriori caratteristiche dei luoghi scolastici |
| 41 - Il cyberbullismo | 58 - La psicologia giuridica |
| 42 - Lo stress lavoro correlato | 59 - Coinvolgimento dei minori all' interno delle criminalità organizzate |
| 43 - La psicologia dell'emergenza | 60 - Introduzione al femminicidio |
| 44 - Psicologia della sicurezza | 61 - Le caratteristiche del femminicidio |
| 45 - La formazione outdoor | 62 - L'ascolto del minore in ambito giudiziario |
| 46 - Introduzione alla comunicazione | 63 - L'audizione protetta |
| 47 - Altri approcci alla comunicazione | 64 - I serial killer |
| 48 - Altre forme di comunicazione | 65 - Analisi di un caso peritale: Gianfranco Stevanin |
| 49 - La comunicazione non verbale | 66 - Gruppi estremi patologici: le sette |
| 50 - Introduzione alla Programmazione Neurolinguistica | 67 - La mediazione sociale |
| 51 - PNL: dai valori ai metamodelli | 68 - La mediazione familiare |
| 52 - PNL: le tecniche | 69 - L'alienazione parentale |
| 53 - Rischio e resilienza | 70 - Metodologia peritale in ambito civile |
| 54 - L'adolescenza | 71 - L'autore di abuso sessuale |
| 55 - La peer education e l'orientamento a cascata | 72 - La disforia di genere in ambito psico-forense |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/B
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	12 CFU
Docente	Giuseppe Godino, Marco Cristian Vitiello
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere e comprendere i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del lavoro per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; di conoscere i percorsi (dall'orientamento all'uscita) che caratterizzano l'esperienza di lavoro; di conoscere le dinamiche relazionali che si verificano nei gruppi di lavoro; di conoscere le modalità di analisi ed intervento nel caso di conflitti di lavoro; di conoscere come si può sviluppare la dimensione culturale nei contesti di lavoro; di conoscere le dinamiche di motivazione che orientano i processi di lavoro; di conoscere gli strumenti utili per l'intervento e la prevenzione nei contesti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insegnamento sarà supportato da continue attività laboratoriali, simulazioni, esercitazioni virtuali, che consentiranno di tradurre le conoscenze teoriche in capacità pratiche. In particolare, lo studente svilupperà capacità relazionali per l'interazione di gruppo e la gestione dei conflitti di lavoro, di supporto al funzionamento dei team work, di analisi dei contesti e delle relazioni di lavoro, di supporto ai processi di ingresso e uscita nei contesti di lavoro, di scelta degli orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera autonoma gli approcci teorico-metodologici da utilizzare nei diversi contesti di lavoro, sia a livello individuale che gruppale e organizzativo.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, soluzioni, conclusioni personali utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore di riferimento. L'attenzione a questi processi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche consentiranno allo studente di orientarsi rispetto al percorso di magistrale o ad esperienze di apprendimento future.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1- Che cos'è la Psicologia del Lavoro | 24- La mappatura delle competenze |
| 2- Livelli di analisi e ambiti di ricerca/intervento della Psicologia del Lavoro | 25- I processi operativi |
| 3- Evoluzione della disciplina | 26- La valutazione della posizione |
| 4- L'individuo al lavoro e nelle organizzazioni | 27- Job description |
| 5- Il lavoro di relazione e di articolazione | 28- Job analysis |
| 6- Il paradigma del lavoro come azione situata | 29- Task analysis |
| 7- Le pratiche lavorative e la conoscenza pratica | 30- I profili professionali |
| 8- La motivazione al lavoro | 31- La valutazione della prestazione (performance) |
| 9- Motivazioni intrinseche - estrinseche | 32- La valutazione del potenziale |
| 10- Le teorie motivazionali di Maslow, Rogers e Herzberg | 33- Recruitment |
| 11- Identità e riconoscimento | 34- Selezione |
| 12- Individuo, gruppo, organizzazione (relazioni e contesti) - | 35- Assessment Center |
| 13- L'analisi della cultura | 36- Development Center |
| 14- La convivenza lavorativa | 37- Il colloquio-intervista |
| 15- Cooperazione e conflitto | 38- La formazione |
| 16- La comunicazione al lavoro | 39- Audit dei processi formativi |
| 17- Il lavoro di gruppo | 40- Analisi e definizione dei bisogni formativi |
| 18- Il gruppo di lavoro | 41- Progettazione formativa |
| 19- Il conflitto nei gruppi | 42- Metodi e strumenti della formazione |
| 20- Risoluzione delle dinamiche conflittuali | 43- Orientamento |
| 21- Leadership | 44- Mentoring, Tutoring, Coaching |
| 22- Modelli di guida delle risorse umane | 45- Apprendimento: ripetizione vs cambiamento |
| 23- Competenze: definizione e teorie di riferimento | 46- Neuroscienze e apprendimento |
| | 47- Socializzazione al lavoro: modelli teorici |

- | | |
|---|--|
| 48- Orientamento al compito (efficienza operativa) e orientamento alla relazione (efficienza interattiva) | 60- Le teorie moderniste |
| 49- Organizzazione e funzioni operative | 61- Le teorie interpretazioniste |
| 50- Lo sviluppo organizzativo (Bennis e Schein) | 62- Le teorie post-moderniste |
| 51- Contratto di lavoro/Contratto psicologico | 63- Meccanicismo vs Organicismo |
| 52- La carriera e il suo sviluppo | 64- Il benessere organizzativo |
| 53- Orientamento e ri-orientamento al lavoro | 65- Il Welfare aziendale |
| 54- L'incontro domanda/offerta di lavoro | 66- Il Diversity Management |
| 55- Istituzioni e lavoro | 67- I valori personali nei contesti organizzativi |
| 56- La psicologia del Lavoro nei servizi istituzionali per il Lavoro | 68- Ambiente, salute e sicurezza al lavoro |
| 57- Analisi di un caso di fusione aziendale | 69- Stress, Mobbing, Burnout, traumatizzazione vicaria |
| 58- Le teorie organizzative (ontologia ed epistemologia) | 70- Disagio lavorativo: strumenti di valutazione e intervento |
| 59- Il modello di Mary Jo Hatch per lo studio delle organizzazioni | 71- Strumenti di valutazione del clima e benessere organizzativo |
| | 72- Strumenti di intervento organizzati |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Sarchielli G., Fraccaroli F., *Introduzione alla Psicologia del lavoro*, (2017), Bologna, Il Mulino;
 - Argentero P., Cortese C.G., *Psicologia del lavoro*, (2016), Milano, Raffaello Cortina;
 - Bruni A., Gherardi S., *Studiare le pratiche lavorative*, (2007), Bologna, Il Mulino;
 - Hatch M.J., *Teoria dell'organizzazione*, (2009), Bologna, Il Mulino.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISIONALI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/A
Anno di corso	III Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Concetta Rametta
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti i processi emotivo-motivazionali che interagiscono con il decision making. Gli studenti, pertanto, impareranno il funzionamento di tali processi e le modalità attraverso cui essi possono essere osservati, preventivati, supportati adeguatamente nei diversi contesti di lavoro del laureato in Scienze e tecniche psicologiche. Tale apprendimento porrà l'attenzione sugli aspetti interdisciplinari del sapere psicologico in materia di motivazioni ed aspetti decisionali, quali processi che possono essere compresi e trattati soltanto nella loro complessità. Inoltre, il corso porrà l'attenzione sulla costituzione di tali processi sul livello individuale, gruppal e sociale.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze di base dei processi psicologici, cognitivi, emotivi e motivazionali, nei diversi contesti di vita. Inoltre, fornirà conoscenze relative al rapporto tra affect, processi motivazionali e presa di decisione. Oltre ai quadri teorici classici di riferimento, saranno approfonditi gli studi più recenti che hanno l'obiettivo di indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e role playing virtuali, gli studenti potranno acquisire la capacità di tradurre le conoscenze acquisite in interventi applicativi. In particolare, acquisiranno la capacità di riconoscere ed utilizzare gli strumenti di base per la valutazione dei vissuti motivazionali ed il supporto di processi decisionali consapevoli e ad alta portata motivazionale. Tale capacità sarà specifica per determinati contesti di intervento (ad esempio, gli ambienti di cura, il mondo del lavoro, i contesti scolastici, ecc.), ma anche trasversale agli stessi. In altre parole, lo studente saprà utilizzare strategie di analisi e di progettazione mirata in base alle esigenze specifiche dell'intervento e ad aspetti che accomunano, sul piano motivazionale e decisionale, diverse esperienze di vita. Inoltre, lo studente saprà applicare e

valutare l'utilizzo di tali strumenti rispetto all'esperienza individuale dell'utente, ma anche a quella gruppale ed organizzativa dei contesti di intervento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi motivazionali e decisionali possono realizzarsi nelle fasi di vita della persona e in relazione ai contesti sociali in cui essa vive. Sarà capace di riconoscere autonomamente i meccanismi psichici associati ai vissuti emotivi, motivazionali e decisionali. Inoltre, avrà l'abilità di proporre obiettivi di intervento, strumenti con essi coerenti, strategie di monitoraggio dell'intervento stesso.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi motivazionali e decisionali che le persone attuano. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore specifico. Attraverso periodiche attività di metariflessione, gli studenti potranno individuare i propri apprendimenti raggiunti ed intraprendere percorsi di apprendimento continuo.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1- La motivazione: definizione generale | 20- Affetti ed emozioni |
| 2- Teorie di base | 21- Bisogni |
| 3- La teoria umanistica | 22- Personalità e motivazione |
| 4- La teoria dei risultati | 23- Le fasi del comportamento motivato |
| 5- La teoria delle prestazioni | 24- Le motivazioni edoniche |
| 6- Il goal setting | 25- Le motivazioni razionali |
| 7- Il decision making: definizione generale | 26- Strategie compensatorie e non compensatorie |
| 8- Teorie di base | 27- Dalla decisione all'azione |
| 9- L'approccio normativo | 28- Le situazioni di rischio |
| 10- L'approccio descrittivo | 29- Il framing |
| 11- Il ragionamento probabilistico | 30- Teorie fondate sull'interrelazione persona-ambiente |
| 12- La teoria dell'utilità attesa | 31- Motivazione e motivo |
| 13- Il modello della razionalità limitata | 32- Motivazione al potere |
| 14- Le euristiche | 33- Motivazione alla riuscita |
| 15- Euristica della disponibilità | 34- Motivazione all'affiliazione |
| 16- Euristica della rappresentatività | 35- Aspettative |
| 17- Euristica di ancoraggio e aggiustamento | 36- Incentivi |
| 18- Sviluppi recenti in relazione al decision making | |
| 19- Istinti e pulsioni | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Cabras E., Saladino V., (2020), *La dipendenza affettiva. Biblioteca di testi e studi*, Roma, Carocci1,
 - Sabatino A.C., Saladino V., Verrastro V., (2020), *Cinema terapeutico. Linguaggi audiovisivi e percorsi clinici. Biblioteca di testi e studi*, Roma, Carocci.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	
Settore Scientifico Disciplinare	ECON-07/A
Anno di corso	III Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante ☐ Affine X Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Maria Antonella Ferri
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Obiettivo dell'insegnamento è fornire le conoscenze teoriche e gli strumenti tecnico-professionali per la gestione strategica ed operativa dell'impresa al fine di competere in un contesto ambientale e sociale sempre più complesso. Il programma consentirà allo studente di sviluppare le capacità necessarie all'interpretazione dei fenomeni aziendali declinati per aree funzionali e ad utilizzare i più diffusi strumenti inerenti i processi gestionali. In particolare, nella prima parte dell'insegnamento sono approfondite le conoscenze e competenze alla base del sistema impresa, dell'ambiente competitivo e dell'analisi di settore; nella seconda parte sono fornite le più significative tecniche e metodologie per applicare tali conoscenze, anche alla luce di un modello di business centrato sulle esigenze delle start up nell'ottica della sostenibilità.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento intende fornire le conoscenze utili per comprendere la struttura ed il funzionamento del sistema impresa e per individuare i fenomeni critici del contesto ambientale e competitivo di riferimento.

Specifica attenzione è dedicata al processo di pianificazione strategica sia a livello corporate che di area di business, nonché all'analisi delle variabili da valutare nei percorsi di crescita dell'impresa.

Attraverso lo studio di tali tematiche lo studente sarà in grado di comprendere il percorso che porta il management alla creazione di valore per l'impresa e gli stakeholder di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insegnamento, mediante l'impiego di tecniche e metodologie gestionali (analisi di matrici strategiche, studio di diversi modelli di business, presentazione di casi aziendali, esercitazioni e verifiche in itinere), consente allo studente di applicare le conoscenze teoriche di base acquisite, in differenti contesti di settore e di individuare, a fronte delle criticità riscontrate, un metodo per la soluzione delle problematiche d'impresa.

Autonomia di giudizio

Lo studente, anche tramite il confronto con i casi di studio e la discussione nella aula virtuali in occasione delle video conferenze, potrà sviluppare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi delle soluzioni che il manager e/o l'imprenditore intende prendere ai fini della sopravvivenza, gestione, crescita dell'impresa.

Abilità comunicative

L'insegnamento intende attivare nello studente le necessarie capacità comunicative e comportamentali nell'esporre le proprie idee e proposte, nonché le possibili soluzioni alle problematiche da affrontare. Lo sviluppo di tali abilità comunicative, è supportata dalla didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente e la conseguente correzione) e da momenti di videoconferenza programmati sulla base dello stato di avanzamento del programma. La stessa prova finale d'esame, nella modalità orale, è un momento utile per stimolare lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata mediante la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (casi aziendali, esercitazioni scritte, momenti di aula virtuale), soprattutto per i risultati connessi alle capacità applicative.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1 - Le risorse nel sistema impresa | 29 - Un'applicazione della catena di valore |
| 2 - Le competenze | 30 - L'impresa benefit |
| 3 - Il sistema impresa e l'ambiente competitivo | 31 - Strategie di marketing sostenibile |
| 4 - I compiti del manager | 32 - Profili strategici nell'orientamento alla sostenibilità |
| 5 - L'impresa proattiva | 33 - Sostenibilità e modelli di business |
| 6 - Gli stili manageriali | 34 - Un modello di business sostenibile: il settore turismo |
| 7 - La strategia | 35 - Le start up innovative |
| 8 - Uno schema per l'analisi strategica | 36 - Il business plan |
| 9 - La pianificazione strategica | 37 - Descrizione del business e del contesto |
| 10 - Gli schemi organizzativi | 38 - Strategie e posizionamento |
| 11 - La progettazione organizzativa | 39 - Il Piano Operativo |
| 12 - La Strategia corporate | 40 - Il piano di marketing |
| 13 - Il rapporto tra strategia e struttura | 41 - Struttura e management |
| 14 - Le strategie di crescita | 42 - Risorse di finanziamento |
| 15 - Le strategie di diversificazione | 43 - Dal piano all'azione |
| 16 - Il vantaggio competitivo | 44 - Modelli di business e business plan |
| 17 - Le determinanti il vantaggio competitivo | 45 - Il controllo gestionale |
| 18 - Le strategie competitive | 46 - Le Piattaforme di Crowdsourcing e Crowdfunding |
| 19 - La catena del valore | 47 - Un caso di studio |
| 20 - L'analisi dei concorrenti | 48 - Economia e Gestione d'Impresa |
| 21 - L'analisi del settore | 49 - Industria 4.0 |
| 22 - La struttura del settore | 50 - Innovazione e modelli di business emergenti |
| 23 - Le barriere all'entrata | 51 - Evoluzione/Rivoluzione Tecnologica |
| 24 - L'area strategica di affari | 52 - Knowledge management e Knowledge society |
| 25 - La gestione strategica dell'ASA | 53 - Smart Manufacturing e Smart Design |
| 26 - I modelli di portafoglio | 54 - Le organizzazioni esponenziali |
| 27 - Le implicazioni strategiche delle matrici | |
| 28 - Strategie competitive e creazione di valore | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - F. Fontana, M. Caroli, *Economia e Gestione d'Impresa*, McGraw-Hill, 2017
 - Kingsley Borello, *Excellent Business Plan*, Hoepli, 2015

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI	
Settore Scientifico Disciplinare	GSPS-06/ A
Anno di corso	III Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante ☐ Affine X Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Myriam Santilli, Flavia Cangia, Sergio Minniti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti i riferimenti concettuali per la comprensione della cultura e dei processi culturali nelle società contemporanee. Si presterà particolare attenzione ai mutamenti relazionali e comunicativi imposti dalla diffusione dei nuovi media digitali e alle conseguenze (anche etiche) a cui il web partecipativo costringe, sia sull'agire collettivo che su quello individuale.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di interiorizzare i riferimenti teorici e metodologici dell'approccio sociologico focalizzato sulla produzione culturale, con approfondimenti sui fenomeni attuali legati al campo della produzione culturale e dei media. In particolare, gli studenti apprenderanno le diverse prospettive sul concetto di cultura, il rapporto di influenza reciproca tra cultura e società, i maggiori cambiamenti che hanno interessato i processi comunicativi, come il passaggio dai mass media ai social media.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso analisi di casi, lettura ragionata di testi scientifici, visione di video, gli studenti impareranno ad analizzare e a interrogarsi su come i nuovi strumenti digitali stiano cambiando le nostre relazioni e la realtà sociale e comunicativa intorno a noi.

Autonomia di giudizio

Le attività interattive, di esercitazione e simulazione consentiranno agli studenti di acquisire capacità di pensiero critico e di autonomia rispetto ai diversi contesti di lavoro. Lo studio della disciplina consentirà loro di comprendere la dimensione valoriale ed etica degli usi che vengono fatti dei media digitali, in considerazione del fatto che alcuni di questi usi possono essere rilevarsi problematici, ponendo questioni tutt'altro che banali sul mondo che ognuno di noi possiede

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti nei gruppi di lavoro interdisciplinari (ad es. sociologi, medici, operatori, insegnanti, ecc.) attraverso l'uso di un lessico scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici, tipici della sociologia della comunicazione, e integrabili con quelli proposti dalla psicologia e della sociologia generale. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento

Questo insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi sociologici della comunicazione digitale. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative alla letteratura di riferimento.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1 - Sociologia dei media digitali: caratteri introduttivi | 27 - La socializzazione |
| 2 - La cultura nella prospettiva antropologica | 28 - L'istituzionalizzazione e la legittimazione |
| 3 - La cultura nella tradizione sociologica americana | 29 - Il cambiamento culturale |
| 4 - La cultura nella tradizione sociologica francese | 30 - La comunicazione mediata dal computer |
| 5 - La cultura nella tradizione sociologica tedesca | 31 - La costruzione dell'identità online |
| 6 - La teoria generale dell'azione di Parsons | 32 - I nuovi movimenti della società in rete |
| 7 - I componenti della cultura | 33 - La knowledge society |
| 8 - Le dimensioni della cultura | 34 - Dall'audience ai pubblici-audience |
| 9 - Cultura e struttura sociale | 35 - Dai mass media ai social media |
| 10 - Metodi di studio della cultura | 36 - Blog: la dimensione dialogica |
| 11 - L'influenza della cultura sullo sviluppo economico | 37 - Wiki: gli spazi della collaborazione |
| 12 - L'influenza della cultura consumo | 38 - Social network: la componente relazionale |
| 13 - Oralità e scrittura | 39 - YouTube e Twitter |
| 14 - Esperienza, identità e media | 40 - Facebook: il social network più diffuso al mondo |
| 15 - Definire l'informazione | 41 - Instagram: le foto che attirano |
| 16 - Teoria della comunicazione | 42 - La messaggistica e whatsapp |
| 17 - Una idea complessa di comunicazione | 43 - Chi sono gli influencer |
| 18 - I processi comunicativi | 44 - Nuove società nel digitale |
| 19 - La comunicazione verbale | 45 - Comunità sociali virtuali |
| 20 - La comunicazione non verbale | 46 - Il gioco d'azzardo |
| 21 - La comunicazione come sistema relazionale | 47 - Smart working |
| 22 - La comunicazione come rappresentazione | 48 - Le #challenge |
| 23 - La comunicazione di massa: storia e mutamento sociale | 49 - Violenza virtuale di genere |
| 24 - Le prospettive teoriche della comunicazione di massa | 50 - Le TIC/ICT (information and communication technologies) nell'educazione |
| 25 - La produzione delle notizie | 51 - Criminalità organizzata e web |
| 26 - Gli effetti dei media | 52 - I social nell'attività sportiva |
| | 53 - Social media e volontariato |
| | 54 - Social e anziani |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
 - Sciolla L., *Sociologia dei processi culturali*, (2012), Bologna, il Mulino (Capitoli 1, 2, 3, 7);
 - Bennato D., *Sociologia dei media digitali. Relazioni sociali e processi comunicativi nel web partecipativo*, (2017), Edizioni Laterza (Capitoli. 1, 2, 3);
 - Couldry N., *Sociologia dei nuovi media. Teoria sociale e pratiche medialità digitali*, (2015), Pearson (Capitoli 1, 5);

Lecture scelte, tratte da uno o più dei seguenti testi:

- Colombo F., *Il potere socievole. Storia e critica dei social media*, (2016), Mondadori
- Riva G., Scarcelli M., *Giovani e media. Temi, prospettive, strumenti*, (2016), McGraw-Hill Education
- Susca V., De Kerckhove D., *Transpolitica. Nuovi rapporti di potere e di sapere*, (2008), Apogeo
- Visione di video tratti dalla serie TV britannica *Black Mirror*

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.